



ARCHIVIO PER LA MEMORIA
E LA SCRITTURA DELLE DONNE
“ALESSANDRA CONTINI BONACOSSI”

REGIONE
TOSCANA



Archivio Contemporaneo "Alessandro Bonsanti"

del Gabinetto G. P. Vieusseux

**FONDO
NINA HARKEVITCH**

Censimento
a cura di

Beatrice Biagioli

2011

Cenni biografici:

Medico, pittrice e scrittrice nata a Firenze il 20 novembre 1907 in una famiglia che da sempre manteneva profondi legami con la madre patria, ha rappresentato fino dagli anni '20 un punto di riferimento per la comunità russa residente a Firenze. Frequentò con profitto, prima le scuole elementari, poi, seguendo il suo temperamento artistico, la Regia Accademia di Belle Arti di Porta Romana ottenendo, nel 1931, il diploma del corso di pittura e diventandone in seguito professore di anatomia dal 1967 al 1976. Nel 1929 il fratello Nikita si era trasferito a Monaco di Baviera per frequentare corsi di specializzazione di pianoforte, qui lo raggiunse Nina per meglio approfondire i suoi studi di pittura. In Germania ebbe modo di conoscere molte persone fuggite dalla Russia, fra cui le sorelle di Boris Pasternak, Giosefina e Lidia, e soprattutto con quest'ultima strinse una forte amicizia come appare anche dalla corrispondenza epistolare. La malattia e la successiva morte del fratello, avvenuta nel 1932, spinsero Nina a dedicarsi alla professione di medico; nel 1934 si iscrisse alla facoltà di medicina e contemporaneamente, per mantenersi agli studi, si occupò della sistemazione di un archivio e della biblioteca del dottor Torrigiani, nel 1940 si laureò brillantemente. Durante gli anni della guerra svolse i suoi primi incarichi non solo a Firenze ma anche in provincia, a Borgo San Lorenzo, dove fu nominata Aiuto Medico al Dispensario Antitubercolare dal 1942 al 1944, è stata Assistente presso l'Ospedale di S. Maria Nuova di Firenze, Assistente Volontaria, e poi Incaricata, presso la Cattedra di Patologia Generale dell'Ateneo Fiorentino tra il 1941 ed il 1956. Ha viaggiato in Russia e intrattenuto amicizie e relazioni soprattutto durante gli anni del "disgelo", a partire dalla metà degli anni '60 fino al 1972, quando le fu "sconsigliato" di rientrare in URSS, dando voce e solidarietà ad esponenti della dissidenza, tra cui Andrej Sacharov e Elena Bonner. La moglie dello scienziato fu ospitata con generosità, come tanti altri esuli o semplici viaggiatori stranieri, nella sua casa fiorentina di via De Laugier, vero e proprio rifugio di una comunità internazionale in fuga o di amici italiani desiderosi di apprendere una lingua e una cultura. Nel 1975, proprio durante un soggiorno a Firenze della Bonner, in Toscana per un'operazione chirurgica agli occhi di cui la stessa Nina aveva curato l'organizzazione, fu assegnato a Andrej Sacharov il premio Nobel per la pace. Le autorità sovietiche impedirono allo scienziato di partecipare alla cerimonia di premiazione creando un clima di attenzione internazionale su questo caso, a Oslo il premio fu quindi ritirato da Elena Bonner. Per molti anni Nina Harkevitch ha esercitato la professione di medico tisiologo all'ospedale fiorentino di Careggi, coltivando contemporaneamente la passione per la pittura e per la poesia. Ha esposto di rado le sue

opere (magari in mostre organizzate dall'associazione dei medici pittori italiani) così come discreta è stata la scrittura di poesie, diletto fin dagli anni giovanili e occasione di riflessione nei momenti difficili (la perdita del fratello Nikita, la guerra, la malattia), la cui raccolta è stata pubblicata solo nella tarda maturità. E' morta a Firenze il 22 luglio 1999.

Estremi cronologici delle carte: 1923-1996

Strumenti di corredo:

"Nina Charkevič, una vita", tesi di laurea di Maria Chiara Barocchi, Università di Firenze, anno accademico 2002-2003

Notizie sul fondo:

Il fondo è stato donato all'Archivio Contemporaneo "Alessandro Bonsanti" all'inizio del 2005 dalla figlia Galina Harkevitch Dozmarova.

Le carte sono state studiate e descritte da Maria Chiara Barocchi nell'ambito della sua tesi di laurea in lingua e letteratura russa redatta nell'anno accademico 2002-2003 sotto la guida della professoressa Stefania Pavan dell'Università degli Studi di Firenze.

Il fondo consta di 9 scatole, 19 cartelle e 3 quaderni.

Descrizione:

Corrispondenza:

carteggi (in lingua russa, italiana, francese, inglese e tedesca) con i familiari ed amici, tra cui Nadine Auer (nobildonna russa coinvolta nella sanguinosa guerra civile provocata in Russia dalla rivoluzione di Ottobre ed ospitata per alcuni anni a Firenze dalla famiglia Harkevitch), Elena Bonner, le sorelle Pasternak, Marija Olsuf'eva. Si tratta di circa 200 unità tra il 1923 ed il 1996; in particolare si segnalano:

- lettere di Nina Harkevitch a vari corrispondenti, per lo più genitori, fratello parenti stretti e l'amico Mario Mucci (100 unità comprese in un arco cronologico che va dal 1923 al 1993, con una concentrazione maggiore tra il 1932 ed il 1944)
- lettere del fratello Nikita ai familiari (107 unità tra il 1928 ed il 1932)
- lettere della sorella Oksana a Nina e familiari (4 unità tra il 1931 ed il 1978)
- lettere della madre Anna Vladimirovna Harkevitch ai figli Nina e Nikita (9 unità tra il 1931 ed il 1933)
- Nadežda Osipovna Levickaja (1 lettera a Nina, 1931)
- Zinaida Levickaja (7 lettere a Anna Harkevitch, 1925-1937)
- Andrej Harkevitch (4 lettere a Nina, 1953-1958)
- Mario Mucci (73 fra lettere e biglietti postali a Nina, 1942-1944)
- Nadine Auer (35 lettere a Nina e familiari, 1923-1932).

Materiali didattici e attestati attività medica:

- dispense e appunti relativi all'attività di insegnante presso l'Accademia di Belle Arti con particolare riferimento allo studio della dell'arte antica e della rappresentazione della figura femminile in tale periodo (14 unità, 1910-1977)
- quaderni e blocchetti con appunti di medicina, trascrizioni di risultati ottenuti in seguito a sperimentazioni, quali ad esempio la somministrazione di vitamina K per via endovenosa in pazienti affetti da t.b.c., memorie e note diaristiche con riflessioni sulla professione medica
- documenti personali vari: carta d'identità, diplomi scolastici, tra cui la laurea in medicina e specializzazione in tisiologia, attestati relativi a incarichi presso l'Ospedale di S. Maria Nuova di Firenze, tessere associative (35 unità, 1940-1976)
- 7 medaglie ricevute dalla Harkevitch in occasione di mostre pittoriche, per i cinquant'anni di laurea, per la cessazione dell'insegnamento all'Accademia di Belle Arti), 1965-1992

Manoscritti:

varie stesure di poesie di Nina Harkevitch per lo più relative alla raccolta *Osen'* (Autunno), bozze di stampa, traduzioni dal russo di 10 poesie di Marina Cvetaeva (67 unità in lingua italiana e russa, dattiloscritte e manoscritte 1969-1983)

Rassegna stampa:

articoli di giornale su Nina Harkevitch e su argomenti vari (25 unità, 1962-1999)

Materiale bibliografico:

copia di una edizione di *Osen* (Firenze, tip. Mori, 1980), esemplari di edizioni tedesche e russe del medesimo testo, cataloghi di mostre di pittura e opuscoli relativi a convegni medici (15 unità, 1932-1994)

Materiale iconografico:

album e disegni sciolti di Nina Harkevitch, del fratello Nikita (di cui si trovano schizzi che sono testimonianza di prove adolescenziali) e della loro madre, Anna Levickij (13 unità, 1911-1932)

Fotografie:

ritratti di Nina Harkevitch e dei suoi familiari, di parenti e amici, come i coniugi Sacharov, fotografie di monumenti, edifici, paesaggi; la maggior parte scattate in Italia, altre, in minor numero fatte in Russia ed altrove (circa 300 unità, XIX-XX secolo)

Audio cassette:

4 unità per lo più con poesie di Nina Harkevitch in lingua russa, s.d.

Bibliografia:

Opere:

Nina Harkevitch, *Osen' – Autunno*, Firenze, tip. Mori, 1980

Studi:

"Nina Charkevič, una vita", tesi di laurea di Maria Chiara Barocchi, Università di Firenze, anno accademico 2002-2003

Scheda su Nina Harkevitch a cura di Fabio Desideri, in <http://siusa.archivi.beniculturali.it/>

Siti web:

<http://www.vieusseux.fi.it>